



## LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA PETRONIO RUSSO" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652  
SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel. 095/6136083 Fax 095/7694523  
C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPCD1000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.edu.it](http://www.liceovergadrano.edu.it) - E-mail: [CTPCD1000A@istruzione.it](mailto:CTPCD1000A@istruzione.it)



Prot. N. 10084/2.3

del 10/12/2022

### DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 2 DEL 7/12/2022 – VERBALE N. 51

**PUNTO 2 – APPROVAZIONE RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE TRIENNIO 2019-2022 (RIFERISCE LA FUNZIONE STRUMENTALE E IL NIV E PROPONE I PUNTI PRINCIPALI DEL RAV)**

#### DELIBERA N. 2

Il giorno 7 del mese di DICEMBRE dell'anno 2022, alle ore 15:30, nei locali del Liceo Ginnasio "G.Verga Petronio Russo", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i componenti del Collegio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO).

Partecipano alla seduta tutti i docenti membri componenti di diritto elencati nell'apposito allegato.

#### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

##### PREMESSA

**A CHI COMPETE LA REDAZIONE DEL RAV ?** è questione che non viene normativamente affrontata dal D.P.R. n. 80/2013. Al fine di rispondere al quesito occorre tuttavia tenere presente che:

- I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, indicati nella legge n. 107/15 al comma 93, fanno riferimento ai risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel RAV
- LE PRIME QUATTRO SEZIONI DEL RAV (CONTESTI-ESITI-PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE-PROCESSI PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE) consistono nella elaborazione e nella "LETTURA" di dati in gran parte precaricati, poiché acquisiti attraverso il QUESTIONARIO scuola o altre rilevazioni.

A rigore è operazione che potrebbe essere compiuta dal solo dirigente con l'ausilio del NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE.

TUTTAVIA, L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA della scuola comporta un apprezzamento soggettivo della rilevanza dei diversi profili. Su questa parte, dunque, sarebbe bene SOLLECITARE LA MASSIMA CONDIVISIONE possibile, trovando modalità anche alternative al diretto coinvolgimento del COLLEGIO DOCENTI ma che puntino alla raccolta del maggior numero di valutazioni soggettive da parte di componenti diverse della scuola

- LA SEZIONE QUINTA, ovvero quella in cui dalla diagnosi della situazione di partenza si passa alla scelta delle PRIORITÀ, alla fissazione dei TRAGUARDI di lungo periodo ed alla loro traduzione in OBIETTIVI DI PROCESSO, deve necessariamente trovare condivisione nel COLLEGIO DEI DOCENTI, unitamente al CONSEQUENTE PIANO DI MIGLIORAMENTO, che costituisce presupposto necessario - non a caso - del PTOF.

Ovviamente il collegio dei docenti deve adottare soluzioni e scelte coerenti con i dati. Il modo più efficace per garantire che l'organo collegiale deliberi in modo coerente e ragionevole consiste nell'affidare che deve dunque condividere con il dirigente l'intero percorso che porta alla L'ISTRUTTORIA PRELIMINARE AL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE elaborazione del RAV.

PRESO ATTO del lavoro del Nucleo interno di Autovalutazione per il triennio 2019-2022, concluso con una formale proposta agli organi collegiali di compilazione del Rapporto di Autovalutazione per l'a. s. 2022-2023 a cura della prof.ssa [ISGR0' OMISSIS];

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il D.P.R. 16 marzo 1994, n. 297;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66;

VISTO il DPR N. 122/2009

VISTO il G.D.P.R. emanato con Regolamento EU 2016-679;

VISTO il D.l. 28 agosto 2018, n. 129;

VISTO il D.A. Regione Sicilia del 28 dicembre 2018 n. 7753; 5

**VISTO l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, prot. 6583 del 02 settembre 2022;**

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa. ss. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022;

**VISTO il Rapporto di Autovalutazione a. s. 2019-2022, (R.A.V.);**

VISTO il Piano per l'Inclusione deliberato dagli organi collegiali per l'a. s. 2022-2023;

VISTO il Piano di Miglioramento predisposto dal Nucleo interno di Autovalutazione ed approvato dagli organi collegiali per il triennio precedente 2019-2022;

**VISTA la Rendicontazione sociale relativa al PTOF 2019-2022;**

VISTO il Programma Annuale e. f. 2022, approvato con Delibera n. 2 del C.I. del 14/02/2022

VISTO il C.C.N.L. Istruzione e Ricerca 2016-2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018;

VISTA la Nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 24 maggio 2022, n. 13483;

VISTA la Nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 19 settembre 2022, n. 23940;

ESAMINATA la proposta di Rapporto di Autovalutazione del Nucleo interno di Autovalutazione

A maggioranza dei docenti presenti (n. 79), con voto valido e regolare (astenuiti n...5, voti contrari n.16.), voto espresso in modo palese,

## **DELIBERA n. 2**

### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse, che si intendono integralmente richiamate, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### **Art. 2 – Rapporto di Autovalutazione triennio. 2019-2022**

È approvato, in esito all'esame degli Esiti Scolastici degli alunni nei precedenti anni, al Contesto della scuola e ai Processi istituzionali intesi come prassi educativo-didattiche e prassi gestionali e organizzative, il Rapporto di Autovalutazione triennio. 2019-2022 contenente le Priorità strategiche, declinate sia in termini di Traguardi di medio-lungo periodo sia in termini di **Obiettivi di processo per il triennio 2022-2025** e ss., così come nell'Allegato n. 1 al presente verbale n. 2 del quale è parte sostanziale ed integrante; in relazione alle Priorità e ai Traguardi che la scuola si prefigge di realizzare e di raggiungere nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento, si precisa che essi riguardano i **Risultati scolastici** e i **Risultati nelle prove standardizzate, Competenze chiave Europee, Risultati a distanza**. **Alle sei Priorità e ai Traguardi**, di seguito riportati, sono collegati gli obiettivi di processo, ossia azioni concrete da attuare nel breve periodo:

**PRIORITÀ 1: Migliorare il numero di studenti ammessi alla classe successiva del I Biennio di tutti gli indirizzi di studio**

**TRAGUARDO:** Migliorare del 10% il numero di studenti ammessi alla classe successiva del I Biennio negli indirizzi di studio Scienze applicate, Scienze Umane, Linguistico ed Economico Sociale, presenti nel curriculum scolastico.

**PRIORITÀ 2: Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, anche in un'ottica di genere, riducendo il numero di alunni che presentano situazioni di disagio, fragilità negli apprendimenti e abbandono, promuovendo interventi previsti dal PNRR, di cui al D.M. N. 170 del 2022.**

**TRAGUARDO:** Riduzione entro il 2025 del 10% del numero di alunni in situazione di "fragilità" e a "rischio di fragilità", registrata a seguito dell'indagine ricognitiva condotta sui dati rilasciati dall'INVALSI, relativi agli alunni delle classi Prime e Seconde del Liceo "G. Verga - Petronio Russo" nelle prove di classe Terza di Scuola Secondaria I Grado.

**PRIORITÀ 3: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.**

**TRAGUARDO:** Avvicinare i risultati di tutte le classi ai parametri nazionali, riducendo del 10%, entro il 2025, sia l'indice di varianza tra le classi e dentro le classi, sia la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2.

**PRIORITÀ 4: Migliorare la varianza tra le classi e dentro le classi in ITALIANO e MATEMATICA**

**PRIORITÀ 5: Adottare modelli comuni di progettazione didattica per competenze. Promuovere processi comuni di valutazione e di certificazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, della competenza chiave personale, sociale e capacità di imparare a imparare.**

**TRAGUARDO:** Raggiungere la percentuale dell'80% di studenti che alla fine del triennio 2022/25 consegue una valutazione positiva (almeno di livello 3 su 5) riguardante l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, secondo un'apposita rubrica di valutazione elaborata e condivisa da tutti i docenti.

**PRIORITÀ 6: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese delle classi V secondaria.**

**TRAGUARDO:** Riallineare alla media nazionale i risultati degli alunni delle classi V, ottenuti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

**OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI:**

## **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

- Incremento nel curriculum del I Biennio dei vari indirizzi di studio, l'insegnamento di un'ora di Italiano, Matematica e disciplina di indirizzo, in orario antimeridiano con docenti assegnati alle medesime classi, ricorrendo alla dotazione dell'organico dell'autonomia assegnato alla scuola.: (Progetto 5<sup>a</sup> ora)
- Progettare percorsi di riallineamento cognitivo, recupero e consolidamento, assegnando a studenti della stessa classe con maggiori competenze, la responsabilità didattica per alcuni interventi formativi. Su piccoli gruppi di studenti. Progetto "Peer Tutoring".
- Creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il **tutoraggio on line** e il ricorso alla didattica laboratoriale.
- **Elaborare e progettare un curriculum unico d'istituto per lo sviluppo delle competenze disciplinari e per lo sviluppo delle competenze trasversali (Competenze Chiave Europee)**
- Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e per la predisposizione del PEI/PDP
- Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline
- Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze
- Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO

## **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

- Realizzazione di laboratori di lettura e comprensione del testo e di problem solving.
- Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata, utilizzando la Piattaforma "Io Studio" implementata dalla scuola
- Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata e il tutoraggio on-line, utilizzando la Piattaforma "Io Studio" implementata dalla scuola.

## **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

- Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione
- Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione
- Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica
- Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola
- Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e per la predisposizione del PEI/PDP
- Attuazione delle nuove metodologie: cooperative learning, peer tutoring, classi aperte e gruppi di livello, ove possibile nell'a.s. 2022-23; Articolazione per gruppi di livello all'interno delle classi; Individuazione di docenti Tutor; Organizzazione giornate/pause didattiche dedicate al recupero
- Progettazione di interventi di Peer Tutoring all'interno delle classi o per piccoli gruppi di livello di alunni provenienti da classi parallele.
- Presa in carico individuale: definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.
- Monitoraggio degli apprendimenti degli alunni e attuazione tempestiva di attività di recupero, anche con metodologie che favoriscano l'individualizzazione dell'apprendimento (cooperative learning, peer tutoring, classi aperte e gruppi di livello, ove possibile nell'anno scolastico 2022-23)

## ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Razionalizzare l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dedicando le risorse ai bisogni prioritari.

Applicazione rigida del principio della equi-eterogeneità nella formazione delle classi dei vari indirizzi di studio

- Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici, che partano dall'analisi dei dati di monitoraggio degli apprendimenti, delle prove comuni e standardizzate per individuare le criticità della scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Formazione del personale docente su:
  - didattica e valutazione per competenze;
  - uso della piattaforma "IO STUDIO" e delle applicazioni;
  - personalizzazione ed individualizzazione della didattica per alunni con BES;
  - didattica per lo sviluppo delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese

Letto approvato e sottoscritto.

### Il Segretario Verbalizzante

Prof.ssa Lembo Sara

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)

### Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)

Adrano 7/12/2022

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

### ATTESTA

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 29/12/2022

### Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)

### RISULTATI SCOLASTICI A.S. 2021/22:

Nell'area "Risultati scolastici" si riportano gli **esiti degli scrutini e degli esami di Stato, i trasferimenti e gli abbandoni degli studenti** per una riflessione finalizzata a sostenere il percorso scolastico e il successo formativo di ogni studente. L'analisi degli elementi di FORZA E DI CRITICITÀ nei diversi ambiti ha portato a evidenziare l'area degli ESITI come la più delicata.

#### PUNTI DI FORZA

**RISULTATI SCOLASTICI:** La percentuale di studenti **AMMESSI** all'anno successivo registrati al **II, III e IV ANNO** negli indirizzi **CLASSICO e SCIENTIFICO è SUPERIORE** ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale.

#### PUNTI DEBOLEZZA

**RISULTATI SCOLASTICI:** La percentuale di studenti **AMMESSI** all'anno successivo nel **I BIENNIO** di alcuni indirizzi di studio (**Scienze applicate, Scienze Umane e Linguistico**), risulta **INFERIORE** alla media provinciale, regionale e nazionale.

### STUDENTI SOSPESI IN GIUDIZIO A.S. 2020/21-2021/22:

La lettura dei dati di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico negli a.s. 2020/2021 e 2021/2022 presenta la seguente SITUAZIONE:

#### PUNTI DI FORZA

**SOSPESI IN GIUDIZIO:** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali al quarto anno di corso in tutti i sei indirizzi di scuola.

#### PUNTI DEBOLEZZA

**SOSPESI IN GIUDIZIO:** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è **SUPERIORE** ai riferimenti nazionali **per alcuni anni di corso** (I Biennio) e indirizzi di studio, (Liceo Classico; Linguistico; Scienze Applicate, Scienze Umane). **I DEBITI FORMATIVI si CONCENTRANO principalmente nel I Biennio e terzo anno di studi, in MATEMATICA, ITALIANO, e materie di indirizzo.**

### I RISULTATI DELL'ESAME DI STATO A.S. 2021/2022:

La lettura dei dati di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2021/2022 presenta la seguente SITUAZIONE:



**PUNTI DI FORZA**

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) **NEGLI INDIRIZZI CLASSICO, LINGUISTICO E SCIENTIFICO**, è superiore ai riferimenti nazionali. **Liceo Scienze Umane:** presenta una distribuzione degli studenti nella fascia di voto (71-80) **DECISAMENTE SUPERIORE** alla media Provinciale, Regionale e Nazionale;

**PUNTI DEBOLEZZA**

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto **PIÙ BASSE ALL'ESAME DI STATO (60-70) NEGLI INDIRIZZI: LICEO SCIENZE APPLICATE; LINGUISTICO E SCIENZE UMANE**, è **SUPERIORE** ai riferimenti nazionali Provinciale, Regionale e Nazionale.

**I TRASFERIMENTI IN USCITA IN CORSO D'ANNO A.S. 2021/2022:**

La lettura dei dati di studenti **TRASFERITI IN USCITA IN CORSO D'ANNO** nell'a.s. 2021/2022 presenta la seguente SITUAZIONE:

**PUNTI DI FORZA**

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

**PUNTI DEBOLEZZA**

**I TRASFERIMENTI IN USCITA IN CORSO D'ANNO REGISTRATI NEL I BIENNIO** sono **SUPERIORI** ai dati medi di riferimento provinciali, regionali e nazionali; **QUESTO è probabilmente dovuto a un lavoro di RIORIENTAMENTO in itinere da parte dei Consigli di Classe, poco efficace per gli alunni a rischio fragilità educativa.**

**STUDENTI CHE HANNO ABBANDONATO GLI STUDI IN CORSO D'ANNO A.S. 2021/2022:**

La lettura dei dati di studenti **CHE HANNO ABBANDONATO GLI STUDI IN CORSO D'ANNO** nell'a.s. 2021/2022 presenta la seguente SITUAZIONE:

**PUNTI DI FORZA****PUNTI DEBOLEZZA**

La percentuale di ABBANDONI è INFERIORE ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di ABBANDONI per la maggior parte degli anni di corso dell'indirizzo di studio delle SCIENZE UMANE, la classe seconda delle SCIENZE APPLICATE e la classe Quarta del LINGUISTICO è SUPERIORE ai riferimenti nazionali.

**PRIORITA'**

Migliorare il numero di studenti ammessi alla classe successiva del I Biennio negli indirizzi di studio Scienze applicate, Scienze Umane, Linguistico ed Economico Sociale, presenti nel curriculum scolastico.

**TRAGUARDO:**

Migliorare del 10% il numero di studenti ammessi alla classe successiva del I Biennio negli indirizzi di studio Scienze applicate, Scienze Umane, Linguistico ed Economico Sociale, presenti nel curriculum scolastico.

**PRIORITA'**

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, riducendo il numero di alunni che presentano situazioni di disagio, fragilità negli apprendimenti e abbandono, promuovendo interventi previsti dal PNRR, di cui al D.M. N. 170 del 2022.

**TRAGUARDO:**

Riduzione entro il 2025 del 10% del numero di alunni in situazione di "fragilità" e a "rischio di fragilità", registrata a seguito dell'indagine ricognitiva condotta sui dati rilasciati dall'INVALSI, relativi agli alunni delle classi Prime e Seconde del Liceo "G. Verga - Petronio Russo" nelle prove di classe Terza di Scuola Secondaria I Grado.

**AUTOVALUTAZIONE 5**

L'analisi degli elementi di FORZA E DI CRITICITA' nei diversi ambiti ha portato a evidenziare l'area degli ESITI come la più delicata. La percentuale di studenti AMMESSI all'anno successivo e' in LINEA con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se INFERIORE in alcune situazioni. La percentuale di ABBANDONI è INFERIORE ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. (Scienze Umane, Linguistico, Scienze Applicate). La percentuale di studenti TRASFERITI IN USCITA è in LINEA con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti SOSPESI IN GIUDIZIO per debiti scolastici è INFERIORE ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto PIÙ BASSE



**ALL'ESAME DI STATO (60-70) è INFERIORE ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto PIÙ ALTE all'Esame di Stato (81-100 e lode) è **SUPERIORE** ai riferimenti nazionali.**

### **NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)**

Nell'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" si riporta il livello di apprendimento raggiunto nelle prove di **ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE** dagli studenti della scuola, in relazione ai riferimenti territoriali e alle scuole con background socioeconomico e culturale simile. Si considera la variabilità dei risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi) e **l'effetto della scuola sugli apprendimenti**, al netto dell'influenza del background socioeconomico e culturale e della preparazione pregressa degli studenti. **L'azione efficace della scuola è volta** ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti e a **ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti.**

| <b>PUNTI DI FORZA</b>  | <b>PUNTI DEBOLEZZA</b>   |
|--|--|
| <p>I risultati raggiunti dagli studenti nelle prove <b>INVALSI di ITALIANO E MATEMATICA</b> delle CLASSI SECONDE 2AC e 2BC, al netto del cheating sono <b>SUPERIORI</b> rispetto al Punteggio <b>delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.</b> Nelle <b>Prove Italiano, Matematica e Inglese</b> Listening alcune classi V di Classico, Scientifico, Linguistico e Scienze Umane fanno registrare una media del punteggio percentuale al netto del cheating superiore rispetto al Punteggio di Sicilia, Sud e Isole e Italia (V AC di 7,2; V BL di 3,4). Nella Prova Inglese Reading le classi V del Liceo fanno registrare una media del punteggio percentuale al</p> | <p><b>ITALIANO E MATEMATICA CLASSI SECONDE:</b> I risultati raggiunti dagli studenti nelle prove <b>INVALSI</b>, al netto del cheating, <b>sono INFERIORI ai risultati raggiunti dalle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.</b> La percentuale di studenti collocati nei Livelli di apprendimento più bassi, 1 e 2 è <b>SUPERIORE</b> alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. <b>NELLE CLASSI SECONDE</b>, la variabilità tra le classi in ITALIANO è <b>SUPERIORE</b> ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. la variabilità <b>DENTRO</b> le classi in ITALIANO è <b>INFERIORE</b> ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La variabilità <b>TRA</b> e <b>DENTRO</b> le classi in MATEMATICA è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. <b>NELLE CLASSI QUINTE</b>, la variabilità <b>TRA</b> le classi in</p> |

netto del cheating superiore ai parametri di riferimento. Per quanto riguarda i livelli di apprendimento la maggior parte degli studenti si attesta al Livello 3.

La varianza in matematica tra le classi è inferiore a quella della Sicilia, Sud e Isole **e dell'Italia**. La varianza in matematica dentro alle classi è inferiore a quella nazionale.

ITALIANO è SUPERIORE ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La variabilità DENTRO le classi in ITALIANO è INFERIORE ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La variabilità TRA le classi in MATEMATICA è SUPERIORE ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La variabilità DENTRO le classi in MATEMATICA è INFERIORE ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

**PRIORITA'**

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

**TRAGUARDI**

Avvicinare i risultati di tutte le classi ai parametri nazionali, riducendo del 10%, entro il 2025, sia l'indice di varianza tra le classi e dentro le classi, sia la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2.

**PRIORITA'**

Migliorare la varianza tra le classi e dentro le classi in ITALIANO e MATEMATICA

**TRAGUARDI**

Avvicinare i risultati di tutte le classi ai parametri nazionali, riducendo del 10%, entro il 2025, sia l'indice di varianza tra le classi e dentro le classi, sia la percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 e 2

**AUTOVALUTAZIONE: 3**

Il punteggio registrato dagli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è **INFERIORE** in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in **LINEA** con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, **anche se in alcune è SUPERIORE**. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è **INFERIORE** alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali. **MOTIVAZIONE: L'Istituto, nel corso del I Biennio non è riuscito a ridurre il numero degli alunni che si collocano ai livelli registrati a causa dell'emergenza da Covid-Sars19, che ha impedito di fatto la possibilità di acquisire padronanza nella produzione scritta delle prove.**

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nell'area "Competenze chiave europee" si fa riferimento all'insieme delle competenze definite nel quadro per le **competenze chiave europee per l'apprendimento permanente** adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con la Raccomandazione del 22 maggio 2018. Le competenze chiave europee sono quelle di cui tutti necessitano per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. **Il sistema scolastico italiano** le assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere. Quest'area consente alla scuola di riflettere sulle competenze chiave europee acquisite dagli studenti. Le **competenze chiave europee** sono da promuovere al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e **prevenire l'abbandono degli studi**; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali. **Le competenze chiave europee sono trasversali alle discipline scolastiche e ogni insegnamento concorre alla loro acquisizione da parte degli studenti. L'educazione civica**, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il curricolo trasversale declinato nei **tre nuclei tematici principali**: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale (L. 92/2019 e Linee Guida adottate con D.M. 35/2020).

| PUNTI DI FORZA   | PUNTI DEBOLEZZA  |
|--|--|
| La scuola lavora principalmente sulle competenze in materia di cittadinanza e sulla competenza personale, sociale, digitale e sulla capacità di imparare a imparare. La scuola valuta le competenze chiave tramite l'osservazione del comportamento (Griglia) e la somministrazione, in alcuni casi, di questionari. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze in particolare attraverso i progetti di Istituto. | La scuola non ha utilizzato e/o aggiunto Indicatori per la rilevazione dei dati relativi alle competenze chiave europee. La scuola non ha utilizzato strumenti di valutazione per le competenze chiave europee. La scuola non ha realizzato forme e processi comuni di valutazione delle competenze chiave europee. Per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento la scuola non ha ancora progettato e adottato un curricolo di scuola e adottato una Scheda di valutazione del percorso del PCTO da parte dello studente. |
| PRIORITA'  | TRAGUARDO  |
| Adottare modelli comuni di progettazione didattica per competenze. Promuovere processi comuni di valutazione e di certificazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, della competenza chiave personale, sociale e capacità di <b>imparare a imparare</b> .   | Raggiungere la percentuale dell'80% di studenti che alla fine del triennio 2022/25 consegue una valutazione positiva (almeno di livello 3 su 5) riguardante l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, secondo un'apposita rubrica di valutazione elaborata e condivisa da tutti i docenti.   |

**AUTOVALUTAZIONE: 3** La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee e i docenti non le osservano e/o non le verificano in classe.

### **RISULTATI A DISTANZA**

Nell'area "Risultati a distanza" si indicano i risultati di apprendimento raggiunti nei percorsi di studio successivi e i risultati nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi, la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti in uscita dalla scuola. **L'azione efficace della scuola consiste nell'aver contribuito alla prosecuzione degli studi e a buoni risultati degli studenti negli studi successivi o all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.**

| <b>PUNTI DI FORZA</b>   | <b>PUNTI DEBOLEZZA</b>  |
|---|---|
| La percentuale di studenti che prosegue gli studi UNIVERSITARI è NETTAMENTE superiore ai valori di riferimento PROVINCIALE, REGIONALE E NAZIONALE. Si registrano buoni risultati nei primi due anni universitari in tutte le aree disciplinari. <b>La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. Quasi tutti gli studenti diplomati proseguono gli studi ( 77,8%)</b> | Le classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado degli indirizzi <b>Scienze Applicate e Scienze Umane</b> , dopo tre anni ottiene risultati nelle prove <b>INVALSI inferiori</b> a quelli medi regionali. La percentuale di studenti che si sono inseriti nel mondo del lavoro è NETTAMENTE INFERIORE ai valori di riferimento PROVINCIALE, REGIONALE E NAZIONALE. |
| <b>PRIORITA'</b><br>Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese delle classi V secondaria.   | <b>TRAGUARDO</b><br>Riallineare alla media nazionale i risultati degli alunni delle classi V, ottenuti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.  |
| <b>MOTIVAZIONE: 6</b><br><b>La MAGGIOR parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.</b> I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono ottimali. La percentuale di studenti diplomati della   |   |

scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. Quasi tutti gli studenti diplomati proseguono gli studi ( 77,8%)

## Processi - pratiche educative e didattiche

### Curricolo, progettazione e valutazione

Nell'area "Curricolo, progettazione e valutazione" si fa riferimento all'insieme delle scelte (curricolari, didattiche e valutative) adottate dalla scuola per rispondere alle attese educative e formative della comunità scolastica e del territorio. L'area è articolata in tre sotto-aree:

- **Curricolo e offerta formativa**
- **Progettazione didattica**
- **Valutazione degli studenti.**

Nella sotto-area "**Curricolo e offerta formativa**" la scuola riflette sulla definizione del curricolo e delle attività di arricchimento dell'offerta formativa. Nella sotto-area "**Progettazione didattica**" la scuola riflette sull'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dai docenti collegialmente (es. da dipartimenti, consigli di classe, collegio docenti). Nella sotto-area "**Valutazione**" la scuola riflette sulla definizione di criteri e di modalità impiegati per valutare il livello di apprendimento degli studenti. Curricolo e offerta formativa, progettazione didattica e valutazione degli studenti sono strettamente interconnessi.



## CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

### PUNTI DI FORZA

**CURRICOLO E PROGETTAZIONE DIDATTICA:** La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La scuola ha ARTICOLATO il curriculum di scuola con l'adozione di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e criteri comuni di valutazione per tutte le discipline. La scuola ha elaborato un proprio curriculum di EDUCAZIONE CIVICA. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, di recupero o di potenziamento, a seguito della valutazione degli studenti. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

### PUNTI DI CRITICITA'

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum soltanto in parte. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. **La scuola non ha elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali.** La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. La scuola non utilizza in modo **sistematico** i CRITERI COMUNI di valutazione per tutte le discipline. Solo alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola non ha svolto **PROVE COMUNI** iniziali, intermedie e finali per la valutazione degli studenti. **Nella valutazione, i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati soltanto da alcuni docenti.** La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione. **La scuola non ha elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali**

### AUTOVALUTAZIONE : 4

**La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La scuola non ha elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola . La progettazione didattica e' condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario. La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.**

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nell'area "Ambiente di apprendimento" si fa riferimento alle condizioni **organizzative, metodologiche e relazionali** per l'apprendimento degli studenti.

L'area è articolata in tre sotto-aree:

- **Dimensione organizzativa**
- **Dimensione metodologica**
- **Dimensione relazionale**

**Nella sotto-area "Dimensione organizzativa"** si fa riferimento alla gestione di **spazi, attrezzature** e tempi e alla flessibilità del loro utilizzo in funzione della didattica (es. orario scolastico, laboratori, biblioteca, risorse tecnologiche).

**Nella sotto-area "Dimensione metodologica"** si fa riferimento all'utilizzo di diverse metodologie didattiche funzionali all'apprendimento degli studenti (es. gruppi di livello, classi aperte, metodi inclusivi).

**Nella sotto-area "Dimensione relazionale"** si fa riferimento all'attenzione della scuola allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e alla trasmissione di regole di comportamento condivise.

### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

**PUNTI DI FORZA**

**PUNTI DI CRITICITA'**

La scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria EXTRACURRICOLARE, in linea ai riferimenti territoriali e nazionali. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. I laboratori di informatica, in parte rinnovati, SONO STATI UTILIZZATI solo da alcuni indirizzi di studio. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

**L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati da un numero limitato di classi.** A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate. Sono ancora in numero limitato i docenti che adottano modalità didattiche innovative.

## INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

Nell'area "Inclusione e differenziazione" si fa riferimento alle strategie adottate per la promozione di processi di inclusione e di insegnamento-apprendimento adeguati ai bisogni formativi degli studenti, nel rispetto e valorizzazione delle diversità nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative. L'area è articolata in due sotto-aree:

- **Inclusione**
- **Recupero e potenziamento**

**Nella sotto-area "Inclusione"** sono prese in considerazione azioni, modalità di lavoro e strumenti che la scuola adotta per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (es. studenti con disabilità, studenti con disturbi evolutivi specifici, studenti stranieri da poco in Italia). **Nella sotto-area "Recupero e potenziamento"** si fa riferimento ad azioni, modalità di lavoro e strumenti che la scuola adotta per favorire il recupero e il potenziamento degli studenti.

## INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

### PUNTI DI FORZA

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Alla predisposizione dei Piani educativi individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del Consiglio di classe e del GLO, anche con la collaborazione delle famiglie. La scuola realizza interventi mirati a rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, con esiti perlopiù non sempre positivi. La scuola ha Organizzato giornate/pause didattiche dedicate al recupero e le attività di PEER TUTORING. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari (corsi di preparazione alle Olimpiadi MATEMATICA, alle certificazioni linguistiche, ICDL, con esiti positivi.

### PUNTI DI CRITICITA'

La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani educativi individualizzati NON viene monitorato con regolarità. La scuola offre POCHE possibilità di recupero, ([Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero](#)) sia in ORARIO CURRICULARE che in orario extracurricolare. La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Nell'area "Continuità e orientamento" si fa riferimento alla continuità dei percorsi scolastici, all'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti e all'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento.

L'area è articolata in tre sotto-aree:

- **Continuità**
- **Orientamento**
- **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

Nella sotto-area "Continuità" si fa riferimento alle azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Nella sotto-area "Orientamento" si fa riferimento alle azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza di sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi e – per le scuole del secondo ciclo – all'orientamento al lavoro e alle professioni.

[Solo per le scuole del II ciclo] Nella sotto-area "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" si fa riferimento alle azioni intraprese dalla scuola per arricchire la formazione degli studenti con percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento scolastico e lavorativo.

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

### PUNTI DI FORZA

Nei precedenti anni scolastici la scuola ha realizzato sporadiche attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, in stretto contatto con la Facoltà di medicina dell'Università di Catania. La scuola sta lavorando per l'elaborazione di strumenti per la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine del PCTO. I PCTO si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola per la valenza didattica e orientativa che assumono.

### PUNTI DI CRITICITA'

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi non vengono monitorate. Gli strumenti di rilevazione non sono ancora del tutto omogenei e il monitoraggio non è ancora attuato in maniera sistematica e strutturata.

## Processi - pratiche educative e didattiche Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Nell'area "Orientamento strategico e organizzazione della scuola" si fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e di indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'istituto.

L'area è articolata in quattro **sotto-aree**:

- **Monitoraggio delle attività**
- **Organizzazione delle risorse umane**
- **Gestione delle risorse economiche**

Nella sotto-area "**Monitoraggio delle attività**" si fa riferimento alla presenza di una **rilevazione periodica e sistematica** di informazioni e di dati sull'andamento delle attività, mediante l'uso di appositi strumenti.

Nella sotto-area "Organizzazione delle risorse umane" si fa riferimento alla individuazione di ruoli di responsabilità ed alla definizione dei compiti per il personale.

Nella sotto-area "Gestione delle risorse economiche" si fa riferimento all'assegnazione delle risorse per la realizzazione dei progetti coerenti con le finalità della scuola e con i fabbisogni formativi degli studenti e del personale della scuola.

## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### PUNTI DI FORZA

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

### PUNTI DI CRITICITA'

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. Gli strumenti di rilevazione non sono ancora del tutto omogenei e il monitoraggio delle attività non è ancora strutturato e attuato in maniera sistematica.

# Processi - pratiche educative e didattiche

## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Nell'area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" si fa riferimento alla capacità della scuola di investire nelle competenze del personale, promuovendone la formazione e favorendo un ambiente organizzativo funzionale alla crescita professionale.

L'area è articolata in tre sotto-aree:

- Formazione del personale
- Valorizzazione delle competenze
- Collaborazione tra docenti

Nella sotto-area "Formazione del personale" si fa riferimento alle azioni finanziate dalla scuola o da altri soggetti per l'aggiornamento professionale.

Nella sotto-area "Valorizzazione delle competenze" si fa riferimento all'individuazione, al riconoscimento ed all'utilizzo delle competenze del personale (es. assegnazione di funzioni e incarichi, promozione di iniziative di formazione tra pari).

Nella sotto-area "Collaborazione tra docenti" si fa riferimento alle attività in gruppi di lavoro ed alla condivisione di strumenti e materiali didattici.

| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  |   |
|--|---|
| PUNTI DI FORZA   | PUNTI DI CRITICITA'   |
| La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, tramite uno strumento strutturato.<br>Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo. | Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. |

## Processi - pratiche educative e didattiche

### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Nell'area "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" si fa riferimento alla capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali, di coordinarsi con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e di coinvolgere le famiglie degli studenti nella vita scolastica.

L'area è articolata in due sotto-aree:

- **Collaborazione con il territorio**
- **Coinvolgimento dei genitori**

Nella sotto-area "Collaborazione con il territorio" si fa riferimento alla capacità della scuola di promuovere reti e accordi con il territorio a fini formativi.

Nella sotto-area "Coinvolgimento dei genitori" si fa riferimento alla capacità della scuola di coinvolgere le famiglie nei diversi aspetti della vita scolastica, promuovendo il confronto per la definizione dell'offerta formativa e favorendone la partecipazione alle attività della scuola.

### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| PUNTI DI FORZA   | PUNTI DI CRITICITA'  |
|--|--|
| La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. La scuola stipula accordi di rete di Ambito e di Scopo, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali e per il raggiungimento di specifici obiettivi di miglioramento. (la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale). Le collaborazioni attivate hanno come oggetto la progettazione, la realizzazione di attività e servizi, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di | La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. |

confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

### **Come funzione EDUSCOPIO ?**

**Le posizioni in classifica sono frutto di Quattro INDICATORI O PARAMETRI**

- 1. LA PERCENTUALE DI DIPLOMATI IN REGOLA**
- 2. LA MEDIA DEI VOTI DEGLI STUDENTI**
- 3. LA MEDIA DEI CREDITI OTTENUTI**
- 4. L'INDICE FGA ( MEDIA DEI VOTI E MEDIA DEI CREDITI FORMATIVI OTTENUTI normalizzati in una SCALA che va da 0 A 100, Attribuendo PESO VALUTATIVO DEL 50% ad OGNUNO DEI DUE INDICATORI.**

#### **MOTIVAZIONI:**

- 1. BACKGROUND SOCIOECONOMICO E CULTURALE DELLE FAMIGLIE**
- 2. APPRENDIMENTO PER CONTENUTI**
- 3. PROGRAMMAZIONE PER CONTENUTI**
- 4. ANCHE ALL'UNIVERSITA' SI STUDIA PER CONTENUTI**
- 5. I TEST D'INGRESSO SONO PREDISPOSTI PER CONTENUTI E CONOSCENZE**
- 6. I TEST A RISPOSTA MULTIPLA SONO LA PROVA EVIDENTE DI UNA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E NON DELLE COMPETENZE**
- 7. LE MODALITA' DI VALUTAZIONE NELLE TIPOLOGIE DI PROVE/VERIFICA E I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI ATENEI SI BASANO SULLA FORMULAZIONE DI TRE O QUATTRO DOMANDE.....**